

«TRASFORMARE LE CITTÀ IN ECOSISTEMI INTELLIGENTI E SOSTENIBILI»

GRAZIE ALL'IMPIEGO DELLA TECNOLOGIA CHE DIVENTA LO STRUMENTO PER SERVIRE LE PERSONE E L'AMBIENTE E ACCOMPAGNARE LE AMMINISTRAZIONI NEI PROGETTI DI TRANSIZIONE ENERGETICA CITY GREEN LIGHT CONFERMA IL RUOLO DA PROTAGONISTA IN UNO SCENARIO IN CONTINUA EVOLUZIONE. L'INGRESSO NEL CAPITALE DA PARTE DI IGNEO INFRASTRUCTURE PARTNERS APRE A NUOVI E AMBIZIOSI SVILUPPI IL PERCORSO DELL'AZIENDA VICENTINA. NE PARLA IL CEO, ALESSANDRO VISENTIN

DI ANTONIO ALLOCATI

City Green Light entra in una nuova fase del proprio continuo percorso di crescita con l'ingresso nel capitale di Igneo Infrastructure Partners, gestore globale specializzato in infrastrutture che investe in settori chiave come energie rinnovabili, infrastrutture digitali, gestione dei rifiuti e trasporti. Questa acquisizione segna quindi un passaggio strategico, che rafforza il posizionamento di City Green Light come leader nei settori dell'efficienza energetica, dell'illuminazione pubblica e della mobilità sostenibile, oltre che nelle soluzioni smart city in Italia. In una fase di importanza cruciale per la transizione energetica nel nostro Paese, abbiamo incontrato per questa intervista il Ceo di City Green Light, Alessandro Visentin per comprendere quali nuovi target si prefigge l'azienda storicamente attenta anche a cogliere le numerose opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica.

«Negli ultimi anni il ruolo delle Esco è mutato profondamente. Oggi in Italia le risorse pubbliche sono sempre più limitate, e sviluppare modelli di collaborazione pubblico-privato è diventata una necessità per garantire qualità della vita e ridurre i divari sociali e territoriali. Inoltre, i nuovi standard richiesti dalla normativa in tema di efficientamento, richiedono la capacità di sviluppare una visione d'insieme e di progettare in modo integrato» esordisce

Alessandro Visentin, Ceo di City Green Light:
«Il nostro approccio parte dalla trasformazione delle criticità – spesso legate alla scarsità di risorse economiche e organizzative – in opportunità di innovazione, contribuendo a realizzare spazi urbani più equi, sostenibili e realmente rispondenti ai bisogni delle comunità locali»

Visentin, puntando proprio l'attenzione sui mutamenti in atto nello scenario che coinvolge i protagonisti della transizione energetica.

Oggi City Green Light con quali servizi si propone nel rapporto con gli enti locali?

«City Green Light ha abbracciato il cambiamento, adeguandosi a queste nuove istanze, e oggi si propone come un partner strategico per le amministrazioni locali, capace di affiancarle nei processi di transizione energetica e di rigenerazione urbana, attraverso un ampio portafoglio di servizi integrati, che va dalla gestione intelligente dell'illuminazione pubblica alla mobilità sostenibile, dalla digitalizzazione delle infrastrutture alla creazione di comunità energetiche rinnovabili. Ogni

intervento è pensato per ottimizzare i consumi, ridurre le emissioni, aumentare la sicurezza nelle città e rendere le infrastrutture più efficienti contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini».

Quanti sono i Comuni che attualmente servite?

«City Green Light è presente oggi in oltre 300 Comuni, con un'esperienza nella gestione di oltre 1 milione di punti luce. Dimensione che consente di avere un impatto concreto sui territori, offrendo soluzioni scalabili e personalizzate, capaci di coniugare efficienza energetica, sicurezza e tutela ambientale, riducendo l'inquinamento, anche quello luminoso, e migliorando la resilienza energetica dei territori».



Come si potrebbe sintetizzare e definire l'approccio di City Green Light nei confronti delle amministrazioni locali?

«L'approccio è collaborativo, proattivo e fortemente orientato alla sostenibilità. Non si tratta solo di installare tecnologie o fornire servizi, ma di costruire percorsi personalizzati in cui i dati raccolti dalle infrastrutture urbane diventano strumenti di governance, pianificazione e monitoraggio. Ogni progetto nasce dall'ascolto delle esigenze dei territori e della comunità, con soluzioni misurabili e replicabili, capaci di generare valore ambientale, sociale ed economico. La visione è chiara: trasformare le città in ecosistemi intelligenti e sostenibili, dove la tecnologia serve le persone e l'ambiente».

LA SCHEDA

CITY GREEN LIGHT

- **Indirizzo:** Via G. Zampieri 15 - 36100 Vicenza (VI)
- **Sito:** www.citygreenlight.com
- **Capitale sociale:** 50 milioni
- **Dipendenti:** oltre 400
- **Persone coinvolte nell'indotto:** oltre 2.000

City Green Light è stata protagonista di acquisizioni e integrazioni di realtà.

Qual è l'obiettivo di questa strategia?

«Negli ultimi anni City Green Light ha integrato realtà che completano il

portafoglio di competenze e consentono di offrire interventi complessi in autonomia. Smart Parking Systems, ad esempio, porta esperienza nella gestione intelligente dei parcheggi e nella mobilità urbana sostenibile. Termotecnica Sebina, invece, ha consolidato le capacità nell'ambito delle costruzioni, degli impianti tecnologici e dell'efficientamento energetico. L'obiettivo di queste acquisizioni è offrire alle amministrazioni un pacchetto completo: dalla progettazione alla realizzazione, fino alla gestione operativa, combinando efficientamento energetico, digitalizzazione, mobilità sostenibile e costruzioni urbane efficienti. Da questa strategia di crescita anche per linee esterne è nata, proprio questo anno, la Business Unit Construction Solutions, la quale,

IL GRUPPO HA CURATO DI RECENTE LA RIVALUTAZIONE DI EDIFICI DEL BUSINESS CENTER AL TRONCHETTO DI VENEZIA

integrando il know how di City Green Light con quello di Termotecnica Sebina e di FBF, ci permette di agire come general contractor, e di affrontare interventi complessi sulle infrastrutture impiantistiche, garantendo modernizzazione e sostenibilità di progetti anche molto complessi e articolati, su edifici pubblici e privati. Dalla ristrutturazione e ampliamento di scuole e asili, alla riqualificazione impiantistica di complessi industriali, aeroportuali e ospedalieri, fino alla realizzazione di nuove strutture d'eccellenza come il polo di neuropsichiatria a Brescia».

Il 2024 per City Green Light ha segnato una crescita del 19% nei ricavi rispetto all'anno precedente. Come si chiuderà il 2025? Quali sono i settori più strategici per consolidare la vostra crescita?

«Il 2025 conferma una traiettoria di crescita, grazie sia ai settori storici, come l'illuminazione pubblica, sia alle nuove aree strategiche: mobilità sostenibile, comunità energetiche rinnovabili e la Business Unit Construction Solutions. Questi settori permettono di offrire soluzioni integrate e misurabili, e rappresentano il motore principale della crescita, consolidando la posizione di City Green Light tra i principali operatori, come partner chiave delle amministrazioni locali nel percorso di modernizzazione e transizione energetica».

In che modo oggi un'azienda come la vostra può supportare i piccoli e medi Comuni nel percorso verso l'efficientamento energetico?

«Crediamo che la transizione ecologica ed energetica non sia soltanto una sfida tecnica, ma una responsabilità sociale condivisa: nei piccoli Comuni come nelle grandi città, la qualità della vita delle persone dipende sempre più dalla possibilità di fruire in modo efficiente, sicuro e sostenibile degli spazi urbani. In questo contesto City Green Light affianca i Comuni mettendo a disposizione competenze progettuali, capacità industriale e strumenti finanziari per costruire modelli integrati di sviluppo, in grado di accompagnare i territori verso il



I SERVIZI DI CITY GREEN LIGHT

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- GESTIONE EDIFICI
- GESTIONE GALLERIE
- COMUNITÀ ENERGETICHE
- SERVIZI SMART CITY
- MOBILITÀ SOSTENIBILE
- EFFICIENZA ENERGETICA IMPRESE

futuro. Il nostro approccio parte dalla trasformazione delle criticità – spesso legate alla scarsità di risorse economiche e organizzative – in opportunità di innovazione, contribuendo a realizzare spazi urbani più equi, sostenibili e realmente rispondenti ai bisogni delle comunità locali. Un elemento distintivo è la capacità di investimento diretto di City Green Light, che si traduce in partenariati pubblico-privato solidi e di lungo periodo. Attraverso modelli di investimento flessibili e interventi su larga scala, siamo in grado di sostenere anche Comuni con budget limitati, anticipando le risorse necessarie e condividendo con le amministrazioni obiettivi, rischi e benefici nel tempo. L'adozione diffusa di tecnologie altamente efficienti – come illuminazione Led e sistemi di telecontrollo – consente di generare risparmi energetici immediati e strutturali, riducendo i costi di gestione e liberando risorse che possono essere reinvestite in progetti per il territorio. La spesa corrente si trasforma quindi in investimento, rendendo l'efficientamento energetico non solo sostenibile dal punto di



ALESSANDRO VISENTIN: «L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA È UN ASSET STRATEGICO. L'ADOZIONE DI LED AD ALTA EFFICIENZA, SISTEMI DI TELECONTROLLO E PIATTAFORME INTELLIGENTI TRASFORMA I PUNTI LUCE IN SENSORI URBANI ATTIVI. QUESTO CONSENTE DI MODULARE LA LUMINOSITÀ IN BASE ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA E FRUIZIONE DEGLI SPAZI, RIDURRE I CONSUMI E LIMITARE L'INQUINAMENTO LUMINOSO, E ABILITA ALLA RACCOLTA DI DATI PREZIOSI PER LA PIANIFICAZIONE URBANA». NELL'IMMAGINE IL PROGETTO REALIZZATO PER LA CITTÀ DI COMO

vista ambientale, ma anche economicamente accessibile e duraturo, anche per i piccoli e medi Comuni».

L'illuminazione pubblica resta un pilastro del vostro operato. Come si sta evolvendo questo settore?

«L'illuminazione pubblica è un asset strategico. L'adozione di Led ad alta efficienza, sistemi di telecontrollo e piattaforme intelligenti trasforma i punti luce in sensori urbani attivi. Questo consente non solo di modulare la luminosità in base alle esigenze reali di sicurezza e fruizione degli spazi, ridurre i consumi e limitare l'inquinamento luminoso, ma abilita anche alla raccolta di dati preziosi per la pianificazione urbana, portando l'infrastruttura dell'illuminazione al centro dell'ecosistema urbano adattivo. Perché la sfida odierna non è solo rendere la città più intelligente, ma più senseable: in grado di percepire bisogni, analizzare dati e adattare i servizi in tempo reale. Per città più sicure, accoglienti e sostenibili».

Negli ultimi anni state ampliando il raggio d'azione verso ulteriori ambiti e soluzioni. Quali sono i progetti più significativi su cui state lavorando?

«Oltre all'illuminazione, City Green Light sviluppa progetti di mobilità sostenibile, comunità energetiche rinnovabili, digitalizzazione dei servizi pubblici e

riqualificazione di infrastrutture strategiche. Tra gli esempi più recenti sul fronte delle infrastrutture, il gruppo ha curato di recente l'ampliamento del terminal del Milan Bergamo Airport e la riqualificazione di edifici del Business Center al Tronchetto di Venezia. In ambito sanitario spiccano la realizzazione del nuovo polo di neuropsichiatria infantile e dell'adulto di via Nikolajewka a Brescia e gli interventi negli ospedali di Iseo, Orzinuovi e Chiari, con adeguamenti strutturali e impiantistici, mentre nel settore residenziale sono stati completati progetti come la RSA Zaco di Brescia con 300 posti letto. Tra scuole ed edifici pubblici, sono state ultimate la costruzione del nuovo complesso scolastico di Costa Volpino e la ristrutturazione di asili e scuole in provincia di Bergamo; la riqualificazione energetica del municipio e delle scuole di Dolianova (CA) con cappotto termico, fotovoltaico e sistemi smart; e il progetto di relamping all'Università di Messina e del Museo Archeologico di Reggio Calabria. Un portafoglio di interventi che testimonia la capacità di unire efficienza, sostenibilità e innovazione digitale in contesti pubblici e privati.

Una delle case history più significative riguarda il vostro lavoro con il Comune di Genova. Ce ne può parlare? Può citare altri casi studio rilevanti?

«Genova dimostra come efficienza, digitalizzazione e valorizzazione urbana possano combinarsi in un progetto di smart city di eccellenza. Il progetto, iniziato nel 2020 con un investimento di 34 milioni di euro, ha portato alla sostituzione di oltre 50.000 punti luce con Led, portando a un

risparmio energetico del 70% e a una riduzione di 14.000 tonnellate di CO₂ all'anno, dimezzando le segnalazioni di malfunzionamento degli impianti. L'intervento ha incluso anche iniziative di rigenerazione urbana, che hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti, come l'assegnazione dell'Italian Project Award 2024 per la sostenibilità e LUCI Cities & Lighting Awards 2024 con Lighting for Genoa. Un progetto che grazie alla collaborazione del Comune con importanti light designer, ha trasformato, riqualificandole, 9 piazze del centro storico con illuminazioni scenografiche a basso consumo. Sempre a Genova è stato realizzato la Genova Future City Map: il primo progetto italiano di telerilevamento aereo per mappare il territorio, supportare fotovoltaico, efficienza energetica e comunità energetiche. Inoltre, City Green Light ha realizzato interventi aggiuntivi senza costi per il Comune, dalla riqualificazione di tunnel e gallerie all'illuminazione monumentale e artistica».

Si avvicina l'appuntamento con l'edizione 2026 di KEY: da sempre siete presenti con interessanti iniziative...

«In questo momento posso solo anticipare che City Green Light sarà presente a KEY 2026 – The Energy Transition Expo all'interno dello spazio dedicato "Sustainable City", presso lo stand n. 100 nel padiglione A2, per presentare soluzioni innovative progettate per guidare enti, organizzazioni e imprese attraverso il percorso della transizione ecologica, energetica e digitale».

La transizione energetica procede a velocità variabile: qual è la vostra lettura dello stato attuale e quali sono gli ostacoli che i Comuni incontrano nell'attuare politiche di sostenibilità?

«La transizione procede in modo disomogeneo: alcuni Comuni sono pronti e organizzati, altri incontrano limiti economici, complessità normative e frammentazione degli interventi. La capacità di programmare progetti strutturati è spesso rallentata da procedure complesse e mancanza di risorse dedicate. City Green Light supporta le amministrazioni con soluzioni integrate, strumenti finanziari flessibili, competenze tecniche avanzate e tecnologie digitali che trasformano i dati in decisioni operative concrete».

Un tema centrale è l'innovazione: quali tecnologie ritenete più promettenti per accelerare la decarbonizzazione e migliorare i servizi pubblici?

«Le tecnologie più promettenti includono ambiti di applicazione consolidati quali Led intelligenti, sistemi di telecontrollo, piattaforme IoT, video analytics e comunità energetiche rinnovabili. Questi strumenti trasformano sempre più le città in ecosistemi adattivi e sensibili, capaci di ottimizzare i consumi, modulare i servizi in tempo reale e offrire risposte predittive alle esigenze della comunità, rendendo i servizi pubblici più efficienti, flessibili, sostenibili e inclusivi».

Guardando al futuro, quali sono le priorità strategiche di City Green Light e come immaginate il vostro contributo alla città sostenibile del 2030?

«Le priorità strategiche sono chiare: diffusione delle comunità energetiche, mobilità sostenibile, gestione intelligente e flessibile delle infrastrutture e sviluppo della Business Unit Construction. L'obiettivo è costruire città sensibili, resilienti e inclusive, in cui la tecnologia diventa uno strumento flessibile al servizio dei cittadini. Con interventi misurabili e replicabili, City Green Light punta a creare contesti urbani capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e alle esigenze dei cittadini, offrendo una qualità della vita superiore e duratura, con un impatto concreto sulla sostenibilità ambientale e sociale».

«La capacità di programmare progetti strutturati è spesso rallentata da procedure complesse e mancanza di risorse dedicate. City Green Light supporta le amministrazioni superando questi ostacoli con soluzioni integrate, strumenti finanziari flessibili, competenze tecniche avanzate e tecnologie digitali che trasformano i dati in decisioni operative concrete»